

Super foraggi: qualità altissima in razioni per vacche ad alta produzione



Avere a disposizione **foraggi di altissima qualità** significa poter gestire con molta più flessibilità le razioni per le vacche a **elevata produzione**, rispettando la fisiologia e il benessere degli animali.

Inoltre, se i foraggi sono di altissima qualità si possono utilizzare in grandi quantità in razione, valorizzando maggiormente i concentrati complementari somministrati,

senza dover eccedere nel loro impiego e rischiare di favorire l'insorgere di **patologie nutrizionali** legate a un **insufficiente** apporto di **fibra** nella dieta.

Nella pratica aziendale, le domande più frequenti riguardano cosa significhi avere a disposizione un foraggio di qualità eccezionale, quali siano le foraggere che più di altre possono garantirci i migliori risultati e come **gestire il cantiere di raccolta** e conservazione e il conseguente utilizzo in razione.

Per le esigenze delle lattifere di oggi l'obiettivo primario è quello di produrre foraggi che abbiano **sul chilo di sostanza secca la massima concentrazione possibile di energia e proteina** e un ridotto contenuto in fibra, molto digeribile, capaci al tempo stesso di soddisfare una quota importante dei fabbisogni nutrizionali degli animali e di supportare in maniera ottimale la funzionalità del ruminante.

Le foraggere che meglio di altre possono garantire il raggiungimento di questi obiettivi sono il **loglio italico**, l'**erba medica** e i **prati permanenti** in cui siano presenti proporzioni elevate di graminacee e leguminose.

Se si devono gestire ampie superfici in tempi brevi e si vogliono utilizzare i foraggi in grandi quantità in razioni formulate per bovine ad elevata produzione (oltre i 50 kg giornalieri di latte) il metodo di conservazione più adeguato rimane a oggi l'insilamento, nelle sue diverse tipologie: in trincea, in rotoballe fasciate convenzionali o ad alta densità.

Tratto dall'articolo pubblicato nell'inserito de *L'Informatore Agrario* n. 04/2025

Dal taglio primaverile un foraggio di altissima qualità

di E. Tabacco, F. Ferrero, G. Borreani, L. Comino

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*